

On the road col camper in Germania – Danimarca – Olanda – Francia

Venerdì 27 luglio 2007

Finalmente alle 19.30 circa riusciamo ad uscire dal cancello di casa (causa recita di fine campo estivo delle bimbe ma questo accade quando si è genitori, ci tenevano ...!!).

Vedremo dove riusciamo ad arrivare stasera.

Imbocchiamo la A1 a Modena Sud, le bimbe dormono e il Millenium Falcon fila veloce verso l'A22 del Brennero.

Verso le 21,30 le bimbe si svegliano, allora ci fermiamo vicino ad Affi, in area di servizio, e ceniamo con quello che avevo messo in frigo prima della partenza. Alle 22,30, messe le bimbe nella dinette trasformata in letto e acceso "Grease" proseguiamo, finchè alle 1.00 non ce la facciamo più e in un punto imprecisato in Austria, dopo il Ponte Europa, ci fermiamo in un'area autostradale per dormire.

Sabato 28 agosto 2007

Mi sveglio alle 7 e mentre tutti dormono porto a spasso Ira, quindi mi faccio il caffè e decido di guadagnare un po' di tempo, per cui accendo il Tomtom, metto in moto e parto.

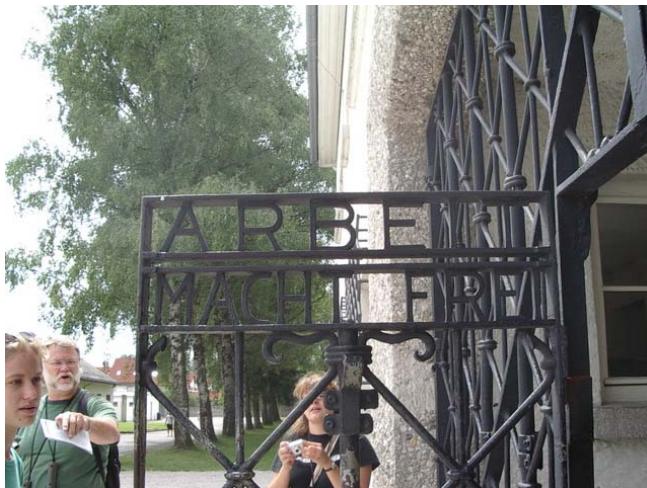
Poco dopo, sentendo la voce della "signorina", si sveglia anche Pietro.

Alle 9,30 siamo nel Parcheggio di Dachau. Entriamo nel campo, prendendo anche un'audioguida (costa €3, mentre l'ingresso è gratuito, si paga il parcheggio) per Camilla che è molto interessata a tutto, avendo parlato molto a scuola dell'olocausto.

Visitiamo il campo. Non descrivo ciò che abbiamo provato, non ci riesco.



Dico solo che tutti dovremmo visitare almeno una volta questi luoghi, per evitare che la storia si ripeta.



Usciamo dal campo che non abbiamo molta voglia di parlare e ripartiamo verso Sulzemoos, dove si trova uno dei più grandi concessionari camper d'Europa. E' una sosta "tecnica" perchè ci si è rotto il tubo che serve per scaricare i serbatoi in condizioni "difficili" e in Italia era esaurito.

Siccome fuori dal concessionario c'è praticamente un'area attrezzata, mentre Pietro è dentro, allestisco il pranzo.

Siamo anche piuttosto stanchi e provati, per cui mentre le bimbe fanno un po' di compiti ci riposiamo fino alle 16,30.

La Germania è lunga da attraversare, quindi cerchiamo un posto per la notte. Passando per Ebern, vediamo l'indicazione di un parcheggio per camper. Sono le 19,40, per cui decidiamo di fermarci.

Scelta felice. Appena fermi, sentiamo provenire dal paese su in alto, musica di una banda. Sembra proprio ci sia una festa. Andiamo!!!!

Ci troviamo proprio in mezzo alla classica festa "wurstel - crauti - birra".

Meglio di così

Un signore molto simpatico e piuttosto alticcio, capito che siamo italiani, insiste per farci assaggiare il vino locale e ce ne offre un bicchiere di bianco, non male.

Facciamo anche conoscenza con il simpatico gelataio del paese che con tutta la famiglia si è trasferito qui dalla Val Pusteria più di 25 anni fa, ma che ogni anno trascorre almeno 4 mesi in Italia.

Tornati al camper, partita a "uno" e a "shangai" poi tutti a letto.

Durante la notte, malgrado i piumini nei letti, le bimbe hanno freddo e Pietro accende un po' la stufa.

Domenica 29 luglio 2007

Ci svegliamo momentaneamente e un po' bruscamente alle 6 perchè sembra che in questo paese abbia la sua residenza un vero e proprio "campanaro pazzo" nemmeno la notte di Pasqua sciolgono così le campane!!! 😊

Ci riaddormentiamo, almeno fino alle 8, quando il fornaio col suo furgoncino, entra nel parcheggio e suona il clacson vabbè almeno abbiamo bretzel caldi per colazione!!!!

Alle 10 approfittiamo della passeggiata in paese e prendiamo anche la Messa anche se non è che ci capiamo molto. Intanto vediamo delle case a graticcio carine.



La giornata non è delle migliori, pioviggina e fa freddino. Verso le 12 ripartiamo. Notiamo che in giro c'è davvero poca gente. Attraversiamo zone molto belle e piacevoli, piene di campi coltivati a luppolo.



Ci fermiamo in un'area pic-nic per pranzo e si scatena un vero diluvio. Siccome la visibilità è davvero scarsa, facciamo fare i compiti alle bimbe e ci riposiamo. Quando ripartiamo sembra che tutti abbiano deciso di rimettersi in strada. C'è un sacco di traffico e troviamo anche delle code. Il risultato è che alle 19 siamo ancora in giro. Decidiamo quindi di andare nella vicina Goslar, di cui un collega mi ha parlato molto bene.

Troviamo un grande parcheggio, con altri camper e a fianco una Gasthof. Siccome la giornata ci ha

stancati, ceniamo fuori con grande gioia delle bimbe che attaccano due gigantesche wienerschnitzel con patatine.

Dopo cena, un gioco di società e a letto (con la stufa accesa) domani visiteremo la città.

Lunedì 30 luglio 2007

Stanotte ha piovuto forte a scrosci rumorosi. Verso le 6 Ira vuole uscire e visto che ormai siamo svegli Colazione, poi ci avviciniamo al centro col camper. Troviamo da parcheggiare in una stradina non lontana, ma a parchimetro e non abbiamo tantissime monete, solo per due ore.

Passeggiamo quindi per la cittadina che ha una gradevolissima zona pedonale, piena di case a graticcio e insegne e decorazioni in ferro battuto.



Poco prima di pranzo si riparte. C'è molto vento e il sole va e viene. L'andatura quindi deve gioco forza rallentare.

Prima di Amburgo troviamo coda, quindi usciamo appena possibile dall'autostrada. Pranziamo in una piacevole area pic-nic, dove ci sono anche i giochi per i bambini e le nostre figlie possono così alleviare la noia di una giornata di viaggio.

Poichè un gentile signore tedesco ci dice (in inglese) che fino ad Amburgo l'autostrada è quasi bloccata, decidiamo di percorrere le statali, anche se ci metteremo più tempo, ma tanto siamo in vacanza e i panorami sono più gradevoli, quindi anche il tempo trascorre meglio, pur viaggiando fino a sera. Poco dopo le 20 siamo a Puttgarden. La fila all'imbarco è lunghissima e c'è anche il mare molto mosso.

Decidiamo quindi di dormire e imbarcarci domattina. A inizio paese c'è un parcheggio a pagamento, dove ci rechiamo e scopriamo di non essere i soli ad avere avuto questa idea.

Cena, film e una bella dormita.



Martedì 31 luglio 2007

Sveglia alle 7. Paghiamo il parcheggio e ci mettiamo subito in coda per l'imbarco. Paghiamo con carta di credito direttamente dalla fila (€70) poi entriamo nella pancia del traghetto, insieme a un treno .

Alle 8,15 la nave salpa.

Il mare è un po' mosso, ma almeno il vento spazza le nuvole.

Le bimbe guardano un po' di cartoni e noi cerchiamo di NON guardare ciò che mangiano i danesi per colazione (col mare mosso).

Alle 9.00 sbarchiamo in Danimarca.

Ci fermiamo per prima cosa in un centro commerciale, ci si è rotto il cavo di alimentazione a 12volt del decoder. Mentre siamo nel centro commerciale, Camilla riesce a bloccare la SIM del mio cellulare .

Telefonate varie in Italia per recuperare il codice PUK per sbloccarla. Se avete figli, trascrivete il codice  .

PUK, oppure mettete una recinzione a 220volt intorno al vostro cellulare.

Ce la facciamo a recuperare il benedetto codice e con la figlia in punizione verso mezzogiorno siamo a Bogo By. Da qui ci spostiamo nel parcheggio di Mons Klint, dove intendiamo mangiare prima di andare a vedere le scogliere.

Il parcheggio è a pagamento e ci rendiamo conto con panico che nel casino di prima ci siamo scordati di fermarci a cambiare i soldi, quindi ora non abbiamo nemmeno una corona danese (DKK).

Fortunatamente non dobbiamo essere i primi, infatti alla biglietteria sono in grado di farmi il ticket del parcheggio (evitando la macchinetta automatica) accettando anche 20 euro come pagamento e restituendomi anche 117DKK di resto.

Pranziamo poi scendiamo alle scogliere. Si scende per una scala di legno pensando già alla fatica che si farà per risalire, ma quando si arriva lo spettacolo è notevole.



E' quasi meglio fosse un po' nuvolo altrimenti il bianco delle scogliere sarebbe stato davvero accecante.
La risalita è abbastanza impegnativa.



Andiamo a Stege. Problema: non riusciamo a ritirare nè col bancomat nè con la VISA. Scopriamo anche, ovviamente DOPO aver già riempito il carrello, che i supermercati NETTO NON accettano le nostre carte di credito. Dopo alcune ricerche riusciamo a trovare un supermercato che accetta la VISA e riempiamo il frigo. Alle 18 ripartiamo e poco dopo siamo a Nyord. Giriamo il paesino che si rivela davvero carino, col suo porticciolo e i suoi giardini.



per fortuna prima di cena se ne vanno quasi tutti.
Rimane solo un camper con una simpatica famiglia di Torino, che ha una figlia poco più grande di Camilla e con cui scambiamo quattro chiacchiere.

Doccia, cena, poi a letto.

Arrivano altri quattro camper italiani nel parcheggino in cui volevamo passare la notte. Siamo quasi indecisi se andarcene o meno, ma



Mercoledì 1 agosto 2007

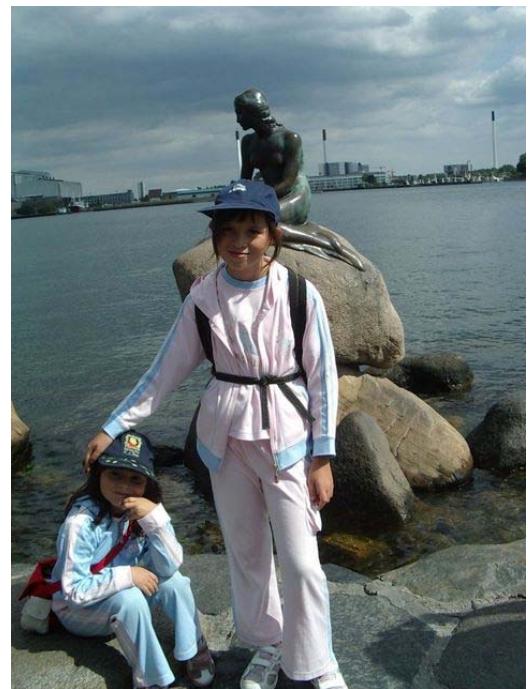
Ira ci sveglia alle 7,30. Chi ha bambini e cani sa cosa si prova 😞😞
Facciamo colazione, toilette e alle 9,20 circa si parte. Attraversiamo tanti campi coltivati ad orzo, punteggiati qua e là di casette che sembrano quelle degli gnomi. Camilla è molto sorpresa (e tenta anche una corruzione nei nostri confronti) dal fatto che qui quasi tutte le case possiedono un recinto con i cavalli. Le strade sono anche piene di frequenti aree sosta, con tavoli da pic-nic e panche in legno e dotate di servizi e WC, come vedemmo già in Norvegia nel 2004. E' bello viaggiare adagio, nella pigra campagna danese (abbiamo detto alla signorina del Tomtom di evitare le autostrade) godendosi il panorama, specie se si ha la fortuna di una giornata di sole come quella di oggi.
Alle 12 siamo nel City Camp di Copenaghen, che non è altro che un parcheggio camper ultracaro (€35 fino alle 21 del giorno successivo all'arrivo) ma ha l'enorme vantaggio di essere vicinissimo al centro città.
Paghiamo, scarichiamo le acque grigie e pranziamo velocemente perché alle 15,30 dal centro commerciale vicino al campeggio parte un battello scoperto che porta in giro lungo i canali della città.



Facciamo un bel giro fino al canale di Nyhavn, forse il più famoso della città



Andiamo poi a piedi fino alla Sirenetta, attraversando un bel parco, dentro una cittadella fortificata, che scopriamo poi essere un'accademia militare, ma aperta anche al pubblico come da noi, uguale. Conquistiamo a gomitate, tra orde di giapponesi armati di audioguide collegate senza fili con l'immancabile guida ombrello-munita, la tanto agognata (dalle figlie) foto davanti alla sirenella (che, io me lo ricordavo, è piccola e un po' deludente)



Poi torniamo a piedi al Nyhavn, percorrendo tutto il lunghissimo viale pedonale Stroget, per riprendere il battello e tornare al camper.

Dopo mezz'ora che aspettiamo seduti su di una panchina ci sorge un dubbio, che diventa certezza pochi minuti dopo.

Abbiamo perso l'ultima corsa quindi a piedi fino al camper, lungo il canale.

Il che però ci permette di renderci conto che domani possiamo tranquillamente scaricare le bici e venire in città in tutta sicurezza.

Io, Camilla e Pietro in bici e Carolina e Ira comodamente scarrozzate nel carrellino attaccato alla bici di Pietro (cosa che vedremo poi risultare molto attraente per qualunque giapponese dotato di apparecchiatura foto o video cioè tutti quelli che incroceremo).

Alle 18,50 siamo al camper, con i piedi che friggoni (saranno 5 o 6 km dal centro). Riposo, cena, poi crolliamo miseramente a letto.



Giovedì 2 agosto 2007

Sveglia alle 8, vogliamo partire presto e goderci le nostre bici in città. Colazione, scarichiamo le bici, montiamo il carrello in un tempo più veloce del previsto e partiamo.

La prima tappa è il palazzo Reale, perchè le bimbe vorrebbero visitare le scuderie e il museo delle carrozze. Peccato, sono in restauro, quindi chiuse. Passiamo da Amalienburg (residenza della Regina) e facciamo varie foto, fra cui anche alcune destinate al concorso di FV, per le quali Pietro si becca anche un educato "cazziatone" dalla guardia reale.



Torniamo di nuovo verso la Sirenetta, ci riposiamo un poco sul prato e alle 12 siamo di nuovo a palazzo per assistere al cambio della guardia, meno "coreografico" di quello inglese, ma alle bimbe è piaciuto.

Torniamo quindi verso il parcheggio dei camper. In fondo al molo, presso il centro commerciale, cediam comprando un happy meal alle bimbe, mentre noi approfittiamo dei take away cinese messicano e giapponese del centro commerciale e consumiamo il tutto sui tavoli all'esterno, direttamente sul molo, al sole.



Lascia
mo Ira

in camper e ci dirigiamo alla Birreria Carlsberg.

La visita al museo è molto interessante, sia la parte dedicata alla più grande collezione di bottiglie di birra al mondo (certificata dal guinness dei primati) sia le stalle con autentici cavalli da tiro che vengono periodicamente attaccati ai carri e usati durante fiere, manifestazioni e feste.

Ovviamente, causa bimbe, passiamo circa 30 minuti buoni nella stalla, perchè i cavalli **DEVONO** essere

accarezzati uno per uno, coccolati ecc.

Finalmente si arriva nella zona "assaggi"

Per le bimbe (che sono entrate gratis) c'è un soft-drink (coca-cola, aranciata, succo di mele o altro) per i grandi (40DK a testa, circa €5) compresi nel biglietto ci sono due assaggi.

Fortunatamente non fanno il palloncino a chi gira in bici per cui



torniamo al camper senza problemi., smontiamo e riponiamo il carrello, ricarichiamo le bici (così nel frattempo svaniscono gli effetti degli assaggi) e cambiamo anche le rotelline alla bici di Carolina e poco dopo le 18 partiamo verso Helsingør (ricordate "c'è del marcio in Danimarca" ??)

In Nordhavnssvej si trova un porticciolo turistico perfetto per la sosta. Ci sono anche le prese di corrente gratuite. Qui ritroviamo la famiglia di Torino che avevamo già incontrato a Nyord e stamani al cambio della guardia. Le

bimbe giocano insieme con i roller sul piazzale insieme con la loro.

Cena poi a dormire.





Venerdì 3 agosto 2007

Sveglia alle 9. Salutiamo la famiglia di Torino che prosegue per la Svezia. Il tempo non è granché, spiovvigina, quindi decidiamo di percorrere la strada costiera, più lunga ma che almeno ci consente di godere del panorama senza uscire dal camper. Alle 11 circa siamo a Gillelelye. Il posto è molto carino, con un bel porticciolo turistico, in più ha smesso di piovere e esce il sole, quindi ci facciamo una bella passeggiata ammirando le barche.

E' pieno anche di chioschi che vendo pesce sia affumicato che cucinato. Visitiamo anche un negozio che affumica direttamente in loco. Interessante.

Dopo un inconveniente col bancomat (non ci fa ritirare, scopriremo nei giorni seguenti che è consentito ritirare non più di 1200 dkk alla volta) vista l'ora compriamo del pesce fritto e dello smorrebrod (pasto freddo a base di aringhe) per pranzo e lo andiamo a consumare in camper (per fortuna qui anche ai chioschetti paghi con la Visa 😊).

Dopo pranzo, vorremmo ripartire ma delle macchine ci hanno parcheggiato a fianco e davanti in modo tale che, o gli rifacciamo la fiancata facendo manovra o aspettiamo.

Aspettiamo 😊. Finalmente, quasi alle 16, arriva il proprietario di una delle auto che, non senza essersi preso una serie di epiteti in italiano da Pietro, si sposta, consentendoci di ripartire.

Continuiamo lungo la costa. C'è il sole anche se tira un forte vento. A Tisvilde, la strada finisce in un enorme parcheggio, di fronte a una lunga spiaggia. Ci fermiamo un po'. Le bimbe mettono anche i piedi in acqua. Ma il vento è molto fastidioso e quindi dopo circa tre quarti d'ora ripartiamo di nuovo.

Passiamo con un lungo ponte nell'isola di Fyr. Verso le 19,30 siamo al castello di Egeskov, che in tanti ci hanno consigliato di visitare.

Purtroppo alla biglietteria ci dicono che la sosta notturna nel parco del Castello non è più permessa.

Proviamo allora nei paesi vicini, ma non troviamo nulla, malgrado la nostra guida segnalasse la presenza di un'area attrezzata privata. Dopo tanto girare, decidiamo di metterci nel parcheggio di una chiesa, proprio davanti al cimitero a Stenstrup.

Cena, partita a carte e a letto.

Sabato 4 agosto 2007



La notte non è stata delle più tranquille. Gli abitanti del cimitero non hanno disturbato, ma gli ubriachi che uscivano dal pub lì vicino (dove hanno anche fatto il karaoke fino alle 4) sì, urlando e clacsonando più volte.

Alle 7,30 suona la sveglia, che avevamo puntato per spostarci prima di recare disturbo a chi volesse recarsi in chiesa. Andiamo nel parcheggio di un supermercato in attesa che apra e riesco anche a prelevare 1000 dkk da un bancomat. Facciamo colazione, poi



facendo la spesa ho di nuovo problemi con la VISA. Anche se la mia ha il PIN non la prendono che scatole!!!! A volte troppa tecnologia rompe!!!!!!



Pago in contanti (così mi toccherà presto ritirare di nuovo 😊) e andiamo nel parcheggio del castello.

Paghiamo l'ingresso con la Visa (2 adulti + 2 bimbi 504DKK cioè circa €67,74) poi entriamo.

Giriamo i giardini e i musei (auto, moto, pompieri molto carini, il conte proprietario è un collezionista quasi maniacale) poi torniamo in camper per pranzo e per far girare Ira.

Oggi c'è anche un'esibizione dei pompieri e della protezione civile, con dimostrazione di lavoro dei cani che piace molto alle bimbe.

Facciamo anche un bel percorso sui ponti sospesi

Ripartiamo e ci rechiamo a visitare un villaggio agricolo del 1500 ricostruito che si chiama Den Fynske Landsby. Purtroppo, vista l'ora (ricordarsi che in Danimarca tutto chiude alle 17/18 😊 cosa che a noi mediterranei, sconvolge abbastanza) i figuranti in costume che animano il villaggio non ci sono più, fatta eccezione per un signore che per 20dkk fa fare un giro su di un caro trainato da cavalli. Le bimbe però si

divertono lo stesso, specie quando possono dare da mangiare ai mailini e accarezzarli (tra bestie si intendono). Ripartiamo e ci dirigiamo verso il faro di Helnaes, seguendo il diario di altri camperisti.

Purtroppo si vede che altri hanno letto il loro racconto e quando arriviamo ci sono già tre camper nella piccolissima piazzetta (camper che incontreremo più volte nei giorni seguenti e che ci rendiamo conto - scherzandoci sopra parecchio - seguono il diario pedissequamente, senza nessuna variazione

.....mah 😊). Visto che lo spiazzo sotto il faro non è grande e che quattro camper potrebbero risultare invadenti, a malincuore torniamo indietro. Alla fine però la scelta si rivela felice, appena passata la strada che unisce l'isoletta su cui si trova il faro con l'isola di Fionia, vediamo sulla nostra destra un piccolo



porticciolo, con ampi spazi in riva al mare.

Ci fermiamo, godendoci un tramonto da favola e la notte cullati solo dal rumore delle onde e dal grido dei gabbiani all'alba.



Domenica 5 agosto 2007

Mi sveglio alle 8 dal caldo 😊😊😊

La famiglia continua imperterrita a ronfare, allora io esco e mi faccio una buona mezz'ora di camminata sulla spiaggia con Ira. C'è proprio un bel sole e ci sono circa 25° a quest'ora!!!! Fantastico!!! Decidiamo di prendercela supercomoda.

Facciamo una lunga passeggiata e poi le bimbe giocano con gli aquiloni e sulla spiaggia.

Alle 12,30, anche se a malincuore, ripartiamo, anche perchè siamo senz'acqua, con una delle batterie basse e dobbiamo anche scaricare. Ci fermiamo per pranzo poi ripartiamo ancora. Alle 14,30 siamo all'FDM camping di Billund, vicino all'ingresso di Legoland.

Non è un campeggio economico, ma è davvero organizzato molto bene, con molti giochi per i bambini, un piccolo zoo, bagni per famiglie, davvero molto comodi: hanno due docce, un wc piccolo e uno grande, due lavandini, zona spogliatoio, pance e attaccapanni e prese di corrente per gli asciugacapelli.

Il costo è di 353 DKK per due adulti, due bimbe, un cane e



l'elettricità (circa € 47,90 compresa la scandinavia camping card)

Approfittiamo per fare in campeggio i biglietti per domani per Legoland, in modo da evitare file (costo totale 856 DKK cioè €116,29).

Io e Pietro dedichiamo il pomeriggio a pulire il camper, fare lavatrici (e asciugatrici) mentre le bimbe vanno avanti e indietro tra lo zoo e i giochi.

Approfittiamo anche della comodità dei bagni famiglia. Si entra tutti insieme, ci si concede una lunga doccia calda (con anche la musica di sottofondo) e si esce asciutti e puliti (per chi non ha figli: pensate a portare le bimbe nelle docce di un camping normale dove bisogna stare attenti a che non si tolgano le ciabatte, che non facciano toccare a terra l'accappatoio, e a vestirle e svestirle in 1 mq.)

Dopo una buona pasta al ragù e del pollo alla brace, le bimbe spariscono verso il campo giochi e noi ci rilassiamo, pensando anche alle prossime tappe del nostro viaggio.

Un documentario su Sky e poi a letto.

Lunedì 6 agosto 2007

Sveglia alle 8. Anche stamattina c'è il sole e promette di essere una bella giornata. Vado a ritirare al market il pane ordinato ieri sera, poi facciamo colazione. Alle 10 siamo dentro al parco di Legoland. Facciamo tanti giochi, ottima la scelta di venire di lunedì, le file sono abbastanza brevi.



Verso le 13 usciamo un poco, andiamo al camper, pranziamo e facciamo uscire un poco Ira. Facciamo anche camper service, visto che è un buon orario. Usicamo poi col camper dal campeggio, per non pagare un altro giorno. Entriamo di nuovo nel parco per il pomeriggio.



Ne usciamo alle 19, stanchi e con 3kg. di Lego misti, che si possono comprare a peso, componendoli come si preferisce.

Nell'avvicinamento ad Arhus, ci fermiamo a Saksild Strand, presso un campeggio che applica la tariffa Quick Stop (dalle 20 alle 9, circa € 15) perché volevamo fermarci a Skanderbog (bella cittadina in riva ad un lago) ma c'era un festival musicale, con tanto di tende piantate un po' ovunque e un sacco di gente

evidentemente NON astemia.

Fossimo stati soli, sicuramente ci saremmo fermati eccome, ma con le piccole gioie e dolori dell'essere genitori!!!!

Ceniamo alle 22, ma il fatto che qui il sole tramonta alle 22,30 abbondanti, spesso trae in inganno!!!
Doccia e a letto.

Martedì 7 agosto 2007

Sveglia alle 8. Colazione, registrazione e pagamento campeggio (non senza aver prima picevolmente chiacchierato in inglese a proposito dei vini italiani con il titolare del campeggio).

Alle 9,30 partiamo e poco prima delle 11 parcheggiamo in una strada vicina al villaggio museo di Den Gamle By che si trova nella città di Arhus (seconda della Danimarca).

Passeggiamo piacevolmente tra le case ricostruite e i figuranti in costume, impegnati in varie attività "antiche" e che colpiscono molto le bimbe.



Presi dall'atmosfera, Carolina si fa "tentare" da un gioco dal sapore antico e vuole comprare un caleidoscopio.



Usciamo dal villaggio che sono già passate le 13. In autostrada ci fermiamo in un'area pic-nic per pranzo.



Una bella passeggiata per goderci questo fenomeno mentre c'è poca gente.
Ceniamo sul tardi e decidiamo di passare la notte nel parcheggio insieme a tanti altri camper.
Dopo cena, vorremmo fare una passeggiata, ma zanzare assolutamente fameliche, degne delle loro simili residenti nel Delta del Po, ci costringono a chiuderci in camper.
Partita a carte poi a letto.

Costeggiamo tutto il fiordo di Mariager e alle 19 siamo a Grennen, nel parcheggio del punto più a nord di tutta la Danimarca, dove si incrociano il Mar Baltico e il Mare del Nord.



Mercoledì 8 agosto 2007

Sveglia intorno alle 8,30 (un po' ci piace svegliarci presto e un po' le bimbe e Ira 😊). Fa caldo e anche stamattina c'è un bel sole. Scarichiamo quindi tutte le bici e il carrellino per Ira e come prima cosa ci rechiamo nel paese di Skagen, che dista circa 6 km dal parcheggio (ma tutti su pista ciclabile, cosicché anche Carolina, che ha le rotelline, pedala in sicurezza). Ci sono bancarelle e saldi, quindi ne approfittiamo. Compriamo due bellissime giacche impermeabili per me e Pietro (a meno di €30 l'una) e i micidiali Clocks per le bimbe (lo so, lo so ma a loro piacciono e devo dire che nei campeggi - specie nelle docce - fanno comodo). Compro anche della lana bellissima e super morbida, con relativi ferri, per fare due belle sciarpe alle bimbe.

Dopo questo "folle" shopping, torniamo un po' indietro e lasciamo la bici di Carolina legata ad un palo (c'è da fare dello sterrato e con le rotelle non ce la fa) e lei si accomoda nel carrello con Ira (con grande disappunto di quest'ultima, che non può più stare stravaccata tipo Paolina Borghese).

Prendiamo quindi la ciclopista n.1 (abbiamo scoperto che, volendo, uno può girarsi tutta la Danimarca, fino in Germania, in bici, su ciclopista direi che si commenta da solo 🤣🤣🤣) andiamo fino alla chiesa

Torniamo al parchimetro già facendo scadeva alle Pietro riposa, giro della rivela insana bagnasciuga diventa difficilissimo, meno di non



a

camper alle 14, appena in tempo per rinnovare il ed evitare la multa che un efficiente poliziotto sta ad altri che hanno il tagliando scaduto (il nostro 14,05...) Mentre dopo pranzo le bimbe giocano e io ho l'insana idea di prendere la bici e rifare tutto il punta fino all'incrocio dei due mari. Idea che si in quanto c'è tantissima gente e pedalare sul



investire qualche giapponese
Torno al camper per la via più lunga, quella che fanno i trattori che portano i pigri. Sono ormai le 16, quindi ripartiamo per Robjerg Mile, il "deserto" delle dune di sabbia danesi.



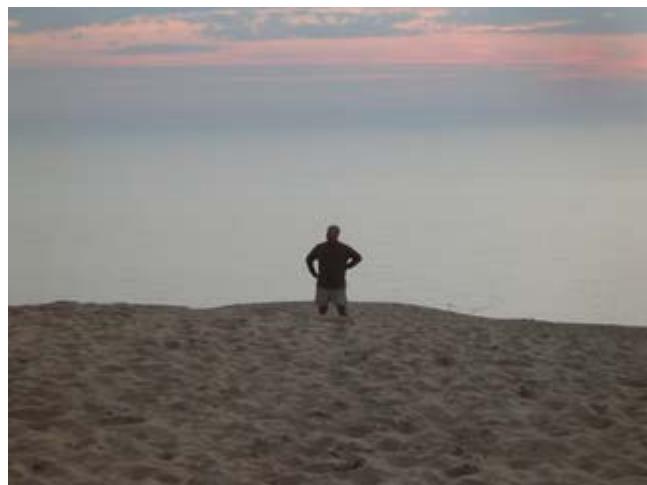
Scaliamo le dune, con grande divertimento di tutti.

Tornando al camper incontriamo una famiglia di Bologna, con camper a noleggio. Ci fermiamo a fare un po' di chiacchiere a scambiarci consigli e suggerimenti, poiché stiamo facendo il giro esattamente al contrario, noi in senso antiorario e loro orario. Scopriamo anche che loro figlio è anche lui uno scout come Camilla, lui lupetto del Bologna17, lei coccinella del Bologna5. Davvero piccolo il mondo 😊😊😊

Ci consigliano di andare a vedere Rubjerg Knude, dove c'è un faro insabbiato.

Ci salutiamo, anche se i bimbi avrebbero giocato ancora insieme volentieri, ma ormai sono passate le 19,30. Abbiamo anche bisogno di scaricare, ma il CS che dovrebbe esserci presso una stazione Q8 non esiste più. Rimandiamo a domani.

Arriviamo al faro che sono già le 21, decidiamo quindi di rimandare la cena e salire subito sulle dune per goderci il tramonto, visto che sembra stiano anche arrivando dei nuvoloni.



Bellissimo!!!

Molto bello e divertente anche scendere di corsa dalle dune.

Finisce che ceniamo alle 22,30 con spaghetti alle vongole e salmone. Dopo, leggo qualche pagina di "Harry Potter e il principe mezzosangue" alle bimbe poi tutti a letto, nel silenzio rotto solo dal rumore delle onde del mare in lontananza.

Giovedì 9 agosto 2007

Svegliati alle 8,30 da Ira che vuole uscire e dal caldo!!!! 😊

Anche stamattina infatti il sole splende (che c.....lo!!!!)

Decidiamo di lasciare dormire le bimbe un poco di più visto che ieri sera si è fatto tardi. Ne approfittiamo per riordinare il camper, fare un po' di pulizia e aggiornare il diario.

Quando ci decidiamo a partire sono quasi le 11. Breve sosta in un camping per motivi "tecnici" poi ancora in strada.

Quando viene l'ora di pranzo ci fermiamo in una bellissima area pic-nic, in mezzo a un bosco, dotata di

tavoli e pance, per mangiare all'aperto, visto la bella giornata.

Mentre stiamo pranzando assistiamo ad una scena a dir poco "particolare".

Si ferma un'auto, ne scende con tutta naturalezza un signore sui 60 **CHE INDOSSA SOLO LE MUTANDE (slip bianchi "ascellari") E PER DI PIU' A ROVESCIO** si addentra nel bosco, dopo due minuti torna, sempre in mutande, risale in macchina dove lo aspetta tranquilla la moglie e

riparte !!!! 😂😂😂

Il tutto con noi che per tutto il tempo restiamo a bocca aperta con le forchette a mezz'aria. Ritengo superfluo descrivere l'ilarità che ci ha assalito subito dopo.

Ripartiamo verso le 14 ma sbagliamo strada e ci troviamo in una strada senza uscita, che termina in spiaggia. La cosa vbuffa è che la spiaggia si riesce a percorrere in auto e camper e la gente parcheggia in riva al mare, stendendosi a fianco della propria auto.

Riprendiamo un'altra strada, sempre secondaria, ma leggermente più interna. E' davvero panoramica.

Alle 16,30 siamo all'imbarco e traghettiamo per Thyboron (si può fare anche via terra, ma molto più lunga e meno divertente). In 10 minuti siamo dall'altra parte.

Secondo incontro particolare della giornata: sul tragheto ci sono dei bird-watchers che portano sulle spalle binocoli mega-tecnologici con tanto di cavalletto e copertura mimetica.

Visitiamo il paesino e chiediamo info per la casa del pescatore Pedersen.

Bell'esempio di kitch



Ripartiamo e alle 18.30 siamo nel parcheggio del Bovbjerg Fyr. Dopo aver sistemato il camper, scendiamo gli scalini di legno che portano alla spiaggia. Facciamo una bella passeggiata e raccogliamo anche molti sassi, che ci sembrano proprio ambra grezza.



Cena, tramonto spettacolare e, per chiudere in bellezza la giornata, un bel documentario che ci fa rivivere i Mondiali di calcio Germania 2006.

Alle 23 a letto.

Venerdì 10 agosto 2007



Ci svegliamo alle 9, inforchiamo le bici e facciamo un bellissimo percorso ad anello lungo circa 10 km e che, strano a dirsi, comprende anche delle saline. Alle 12 ripartiamo in direzione di Sondervig e ci fermiamo a vedere le sculture di sabbia del Campionato del mondo.

Il tema di quest'anno era "Il futuro". Le bimbe decidono che vogliono saltare sui trampolini che sono sul piazzale. Alle 13,30 riusciamo a portarle al camper per pranzo. Alle 15,30 ripartiamo verso la vicina Kloster. Qui si trova una fabbrica di candele che ha la particolarità di mettere a disposizione un "laboratorio" per farsi da soli le candele. La "ufficiale" si trova il locale laboratorio.

fabbrica si chiama "Kloster Design" e dietro al negozio



Ne usciamo alle 17 passate, con 3kg. abbondanti di candele (che malgrado la Danimarca sia cara come il fuoco ci sono costate solo l'equivalente di 12 euro).



Ripartiamo in direzione di Hvide Sande dove su consiglio di un amico DOBBIAMO fermarci a comprare le aringhe affumicate. Compiuta la missione ripartiamo verso Ribe.

A soli 7 km dall'arrivo troviamo un incidente che ci blocca per un'ora (non ci

sono strade alternative, nemmeno il TomTom le trova 😞 😞)

Arriviamo a Ribe che sono le 20,30.

Troviamo il parcheggio camper vicino alla caserma dei Falk (pompieri, ambulanza eccetera). Sosta consentita per 48h, con bagni e scarico. E' solo un parcheggio consentito e come al solito c'è chi esagera, tirando fuori tavoli sedie e barbecue.

Notiamo che spesso, fuori dalla Germania, i tedeschi sono quasi peggio degli italiani. Stamattina ne ho "beccato" uno che scaricava le grigie su di un prato (gliel'ho fatto notare, ma ha finto di non capire il mio inglese) e nel

parcheggio due camper che hanno sparso intorno di tutto e preparano il BBQ tra gli schiamazzi. Vabbè.....

Ceniamo nel camper e poi a piedi, Ira compresa, andiamo in centro per assistere alla "Ronda di notte". Quando arriviamo la guardia è già nella sala ristorante dell'Hotel Dagmar, il più antico della Danimarca (1581).

Alle 22 in punto si parte.



Il giro dura circa 45 minuti ed è molto suggestivo. Anche alle bimbe è piaciuto molto, malgrado dovessero aspettare che io traducessi loro dall'inglese ciò che la guardia raccontava (in danese e in inglese, appunto).

Ribe è davvero un città molto carina.

Strano come i danesi sembra non tengano minimamente alla loro privacy, durante il giro ci accorgiamo come nelle case non abbiamo tende e noi vediamo, passando, ciò che stanno facendo nelle loro case, specie al piano terra. Alle 23 siamo al camper. Breve lettura "pubblica" di Harry Potter e a letto.



Sabato 11 agosto 2007

Mi sveglio alle 9, porto fuori Ira e faccio il caffè. Quando anche gli altri si svegliano, facciamo un altro giro per Ribe, scattando foto alle porte dipinte e alle tipiche case a graticcio.

Incontriamo anche un corteo nuziale. Qui la festa di matrimonio, a quanto pare, usa farsi in casa, infatti vediamo il corteo che a piedi va verso un'abitazione nella quale, dalle solite finestre senza tende, vediamo è stata preparata la tavola e camerieri di un catering stanno allestendo il buffet. Bisogna anche dire che gli invitati non erano che una trentina

Non possiamo visitare la cattedrale perchè, come molte chiese protestanti, il sabato viene chiusa fino alle 15.

Alle 12 ripartiamo e ci dirigiamo sull'isola di Romo.

Prima di tutto un po' di spesa, poi andiamo sulla spiaggia, non senza aver prima "pagato dazio" comprando la sfera con la neve della Danimarca a Carolina e la calamita a Camilla. La spiaggia di Lakolk è bella e immensa, ma c'è un vento terribile e non si riesce a restare all'esterno del camper.

Dopo aver pranzato le bimbe provano a far volare gli aquiloni, ma il vento è talmente forte che non riescono.

Riposino mentre loro giocano con le barbie e Guccini canta nello stereo. Quando sono le 16, dopo un buon caffè, ci muoviamo.

Il vento non dà tregua. A Toftum ci fermiamo a visitare la casa di un ufficiale di marina che al suo interno espone uno scheletro di balena.

Il vento è sempre fortissimo, stare fuori dal camper è davvero difficile, pertanto decidiamo di anticipare la nostra uscita dalla Danimarca e sulle note di Enya (adatta, in tono col clima ed il paesaggio di oggi) ci dirigiamo verso Tonder.

Alle 17,40 siamo in città. Parcheggiamo vicino al centro. Giriamo un po' nella zona pedonale deserta!!!! Nessuno in giro, a parte qualche ubriaco. Devo dire che, forse per questi motivi, Tonder ci ha molto deluso. Alle 18 entriamo nel campeggio della città. Pulizie del camper, mentre le bimbe fanno i compiti. Doccia, cena, un po' di TV e a dormire.



Domenica 12 agosto 2007

Io e Pietro ci svegliamo alle 7,30. Paghiamo il campeggio e facciamo CS, poi mettiamo le bimbe sui divani della dinette e partiamo, direzione AMSTERDAM.

Fa nuvolo ed è anche freschino. Alle 10, piccola sosta caffè e gasolio già in suolo tedesco, fermandoci per far colazione con le bimbe e vedere la Messa in TV. Verso le 11 ripartiamo. Esce un po' di sole. Alle 13, vicino a Brema ci fermiamo a pranzare in una bella area pic-nic, ma ripartiamo presto perché vogliamo arrivare il prima possibile.

Alle 18,30 siamo al camping Amsterdamse Bos.

Si mette a piovere fortissimo, sembra proprio che il temporale abbia aspettato che noi arrivassimo!!! ci sistemiamo con tutta calma.

Alla reception compriamo acqua minerale e pane caldo.

Chiediamo anche informazioni per domani, in particolare se Ira può salire sui bus. Ci dicono di sì. Cena e poi a letto, domani ci aspetta una giornata impegnativa.

Lunedì 13 agosto 2007

Sveglia alle 8. Toilette e colazione, poi alle 9,30 usciamo dal campeggio. Fatti circa 200 metri a piedi arriviamo alla fermata del bus 199, che ci porta alla metro, dove prendiamo la n.51. A Zuin dobbiamo scendere causa lavori, prendiamo il tram n.5 fino alla central station.

Per prima cosa, seguendo la Lonely Planet, ci incamminiamo lungo un itinerario a piedi nel quartiere mercantile, lungo i canali del centro.

Il tutto viene però preceduto dall'acquisto di una pallina di vetro con la neve per Carolina (ne deve avere una per ogni luogo/città che visitiamo e devo dire che ne possiede già un discreto numero) e una calamita per Camilla (idem).

Il giro ci consente di ammirare alcuni canali e case caratteristiche.



Finito il giro, verso le 13, andiamo a pranzare in un ristorante-kebab sulla damrak.

Sempre sulla stessa via troviamo una specie di agenzia che effettua la prevendita di biglietti per musei, battelli ecc.

Compriamo il biglietto per la gita in battello di domani, ottenendo anche uno sconto (9 euro per ogni adulto anziché 11) nonché i biglietti per il Van Gogh Museum, che ci consentiranno di non fare la fila una

volta arrivati.

Compriamo anche una striscia di biglietti per il bus (il sistema è, a mio avviso, piuttosto complesso, si fa fatica a capire quante strisce usare per ognuno di noi, a seconda del tragitto - forse sarebbe meglio un bel giornaliero). Andiamo al museo con il tram. Che dire bisogna vederlo. Anche le bimbe ne sono rimaste affascinate. compriamo anche delle cartoline nello shop (ho un amico carissimo, restauratore, capace di fare dei veri "falsi d'autore" certificati. Ci sto facendo un pensierino)

Giriamo un altro po' per il centro, fermandoci in un bellissimo pub irlandese con tavolini all'aperto dove noi ci gustiamo una Guinness alla spina e le bimbe una mousse di cioccolata.

Riprendiamo quindi tram e metro, per tornare al campeggio.

Facciamo un bel barbecue e dopo cena ci troviamo inaspettatamente con due bimbi ospiti nel camper, in quanto una bimba italiana di un camper vicino, si rompe un polso cadendo e così invitiamo il fratello maggiore (che ha l'età di Camilla) e un amichetto, a guardare i cartoni da noi, così si distrae mentre i genitori portano la sorellina in ospedale.

Alle 23,30 i genitori chiamano, dicendo che la sorellina deve essere operata e non sanno a che ora rientreranno. Si decide che dormirà nel camper del suo amichetto. Saluti e poi a dormire.

Martedì 14 agosto 2007

Pietro si sveglia alle 8 con un fortissimo mal di testa, gli preparo un analgesico e mentre aspettiamo gli faccia effetto, porto fuori Ira e preparo la colazione. Vado anche ad informarmi sulle condizioni della bimba che era in ospedale. C'è la mamma. Mi dice che all'1 e 30 l'hanno operata e la manderanno a "casa" verso mezzogiorno (che dire bella efficienza!!!). Alle 9,40 partiamo tutti (Ira compresa) e alle 11 siamo alla Central Station.

Vorremmo fare i biglietti per la casa di Anna Frank (che Camilla desidera molto visitare) ma sono gli unici che non si fanno in anticipo.

Come prima cosa allora, decidiamo di fare il giro in battello, per cui già ieri avevamo preso i biglietti. Alle



12,40 finiamo il giro (carino, ma non eccezionale) e a rate, in due diversi supermercati, compriamo ciò che ci serve per un "pranzo al sacco" che consumiamo su di una panchina in riva a un canale.

Verso le 15 andiamo a piedi alla casa di Anna Frank. Pietro ci aspetterà fuori con Ira che non può entrare. Io e le bimbe facciamo quasi un'ora di fila, poi entriamo (adulti euro 7,50 e bambini sopra i 9 anni euro 3,50).

Le bimbe, Camilla in particolare, restano molto colpite dalla storia di Anna, tanto che all'uscita mi chiede di comprarle il "diario", che comincia a leggere già in autobus tornando al campeggio. Ci riposiamo un attimo nel parco vicino ai musei, dalla scritta "I Amsterdam" e poi torniamo in campeggio, stanchissimi, alle 18,45.

Doccia per tutti e cena. Dopo cena vengono da noi i bimbi di ieri sera, compresa la sorellina dimessa dall'ospedale. Tutti insieme guardano "Uno zoo in fuga". Alle 22,30 riporto i bimbi al loro camper e poi si dorme.

Mercoledì 15 agosto 2007

Stanotte non ha piovuto ha diluviato!!! 😊😊

Fortunatamente, alle 8, quando ci alziamo, ha smesso e comincia ad uscire un pallido sole. Paghiamo il campeggio, salutiamo la bimba infondata, il fratellino e i genitori. Poco dopo le 9 siamo già in autostrada, in direzione della Francia.

Oggi sarà una lunga giornata di trasferimento.

In genere preferisco così, lo so che è ferragosto, ma per me è una giornata non bella (mio papà morì il 15 agosto 1982) e preferisco stancarmi, non pensare e nello stesso tempo non ho voglia di fare cose che richiedano concentrazione o impegno.

Ci fermiamo per fare una abbondante colazione in una piazzola pic-nic.

Il cielo è "a pecorelle" e tira parecchio vento, che ci costringe ad andare piuttosto piano.

Il Tomtom, ci guida verso Breda, secondo lui la via più breve verso l'Alsazia. Dopo deviamo per Anversa.

Poco prima di mezzogiorno siamo in Belgio. Ci fermiamo per un pranzo superveloce verso le 13.

Alle 15.45 attraversiamo velocemente il Lussemburgo.

Poco dopo le 16,30 siamo in Francia.

La prima cosa che facciamo appena entrati in Francia è fare gasolio (nei supermercati costa molto meno) e un poco di spesa, mica vorremmo rinunciare a baguette e croissant, dopo più di 15 giorni di ineffabili specialità danesi e olandesi!!!

Ci sentiamo con Ale e Gian, amici che sappiamo essere già in Alsazia e ci accordiamo per incontrarci all'area attrezzata di Colmar. Avevamo capito male. Ci aspettano invece a quella di Kaysesberg. Per fortuna in questa zona le distanze sono davvero minime. Alle 19,30 ci incontriamo. Ceniamo tutti insieme, con anche dei loro amici che hanno preso un camper a noleggio per l'occasione.

Finalmente tiriamo fuori tavolini e sedie. Dopo cena, i bimbi guardano Sissi nel nostro camper e noi facciamo un po' di chiacchiere tra adulti.



Stanchi dal viaggio non tardiamo ad andare a letto.

Giovedì 16 agosto 2007

Sveglia alle 9. Finito di fare colazione ci spostiamo a Riquewihr, paesino davvero delizioso, pieno di case a graticcio delicatamente dipinte e bellissimi scorci, è un paese ormai molto turistico, ma onestamente non stonato. Noi donne ci facciamo tentare dal negozio di Kathe Wohlfhart di addobbi natalizi. Ne usciamo con dei bellissimi addobbi natalizi (io li ho presi per il camper) e i portafogli decisamente più leggeri.

Non possiamo inoltre esimerci dall'acquisto

dell'ormai tradizionale palla di neve per Carolina e dell'altrettanto tradizionale calamita per Camilla. Ci spostiamo quindi a Hunawir, nel parcheggio del Parco delle Cicogne, dove pranziamo nei camper prima di visitare il parco.

Noi mamme con i bimbi entriamo nel parco, mentre i papà ne approfittano per riposarsi un po' in camper.

Il parco è molto carino, è possibile osservare le cicogne davvero da vicino e anche le lontre, che tra l'altro colpiscono molto i bimbi con le loro evoluzioni acquatiche (che si riescono ad osservare bene, perché scendendo sotto il livello del terreno c'è una sala con vetrate che consente di osservare le loro evoluzioni subacquee).

Ci spostiamo quindi a Ribovillè dove approfittiamo del locale supermercato per fare la spesa e visitare anche il centro del paese, anch'esso carino e con case a graticcio. dopo ci dividiamo per effettuare un sopralluogo per scegliere il posto dove dormire. Noi andiamo in avanscoperta in alcune "ferme" e gli altri al parcheggio del castello di Haut Kronenburg.

La scelta cade decisamente sulla ferme, che ci mette a disposizione un bel prato vicino alla vigna, dove possiamo cenare fuori all'aperto tutti insieme.

Alle 23 si va a dormire.



Venerdì 17 agosto 2007

Purtroppo Riccardo e Cristina (gli amici "a noleggio") ci devono salutare in anticipo, per problemi a casa che li costringono ad un rientro anticipato.

Noi ci rechiamo dal fattore che ci ha ospitato sulle sue terre questa notte per assaggiarne il vino 🍷😊😊. Compriamo del Cremant (simile allo champagne) e dell'ottimo Pinot Bianco.

Ci rechiamo quindi al castello di Haut Kronenburg per una visita (ingresso €7,50 per gli adulti, fino ai 18 anni gratuito), anche se purtroppo sono terminate le audioguide. Ce la caviamo con una guida cartacea che ci viene regalata con le scuse dei cassieri.

Terminata la visita ci rechiamo presso un altro parco chiamato "La montagna delle scimmie" che ha anche un bel parcheggio grande dove pranziamo.

Entriamo quindi nel parco (ingresso €8 gli adulti e €5 i bambini).

In questo parco vivono dei macachi del Nord Africa (abituati in natura a vivere a 2000 m di altitudine) in

un modo molto vicino a quello naturale. All'ingresso danno anche del pop-corn da distribuire alle scimmie (non si deve dar loro altro) e spiegano anche il modo corretto in cui porgerlo.

I bimbi si sono davvero divertiti.

Nel pomeriggio, visto che piove, decidiamo di andare a Strasburgo, in modo che se il tempo fosse brutto domani, possiamo comunque vedere cose interessanti.

Alle 19,30 siamo nel campeggio "Montagne Verdi". Cena, film per i bimbi, doccia e a letto.

Sabato 18 agosto 2007

Nonostante i nostri timori, ci svegliamo sotto un cielo azzurro e un bel sole. Dopo colazione scarichiamo quindi le biciclette e tutti pedalando

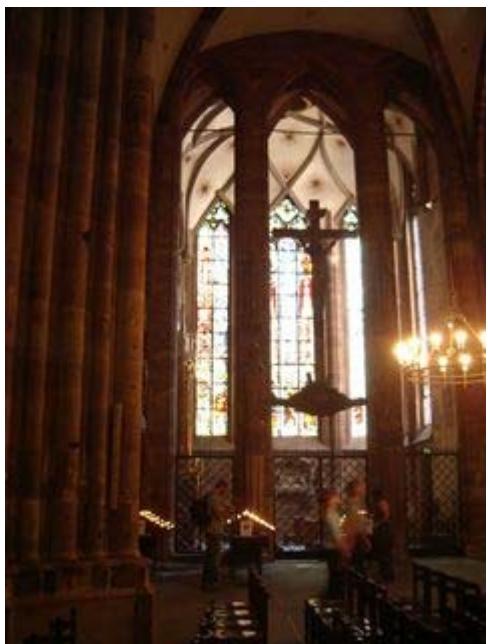


(tranne Ira che sta nel carrello trainato da Pietro) andiamo in centro.



Arrivati nella piazza della Cattedrale, dopo che Ira è diventata un'attrazione, meritandosi anche un intero reportage fotografico da parte di un nutrito gruppo di turisti tedeschi e di uno stupitissimo gruppo di turisti giapponesi (cui si è prestata da vera signora, in pose a dir poco aristocratiche), come prima cosa, io e le bimbe, insieme con i nostri amici (Pietro ci aspetta, per via di Ira che non può entrare) saliamo sulla torre della cattedrale da dove si ammira uno splendido panorama del centro della città, che ripaga degli oltre 300 gradini che si devono salire.

Visitiamo quindi l'interno della Cattedrale (io e Pietro a turno, sempre per Ira) con le sue splendide vetrate.



sono pieni fino al giro delle 17,30.

Cerchiamo quindi un posto dove pranzare, assaggiando anche la famosa "Tarte Flambèè". Nel primo posto dove chiediamo un tavolo una cameriera davvero scorbutica riesce a far perdere al suo locale 8 coperti. Nel secondo non va molto meglio, ma data la fame dei bimbi (sono le 14) ci fermiamo comunque. La Tarte è un po' una delusione, sa di poco e ci sembra una pallida imitazione di pizza, ma forse siamo stati sfortunati. In più mi sa che il cameriere sia un amico personale di Zidane, perché dimostra antipatia solo per noi italiani

..... e chisseneffrega!!!

Tanto siamo noi i campioni del mondo

Andiamo quindi a informarci per il giro in battello. Purtroppo Ira non può salire, in più



Decidiamo quindi di prendere i biglietti per il giro delle 21.15.

Prendiamo invece il trenino che fa il giro della città, con commento anche in italiano, in cuffia (2 adulti e 2 bambini €15,40 il cane è gratis).

Il giro termina alle 17. Riprendiamo quindi le bici e andiamo a vedere meglio la "Petite France" che è forse il quartiere più caratteristico della città.

Un bel gelato per i bimbi, poi torniamo in campeggio e ceniamo.

Lasciamo Ira e le bici in campeggio e torniamo in centro con bus+tram.

di corsa prendiamo il battello.

La scelta di fare il giro notturno è stata super felice.

La città illuminata è davvero splendida ed assume un fascino incredibile.



Per finire in bellezza, scesi dal battello ci godiamo lo spettacolo di luci e suoni sulla facciata della Cattedrale, che terminano con la sinfonia "Inno all'Europa". In più tra uno spettacolo e l'altro ci sono dei ragazzi che si esibiscono in giocolerie con il fuoco. Stanchi ma soddisfatti rientriamo in campeggio.

Domenica 19 agosto 2007

Stamattina dobbiamo salutare Ale e Gian, perchè loro hanno ancora una settimana di ferie e vanno verso Parigi mentre noi martedì pomeriggio dobbiamo essere a casa. Dopo colazione quindi, seppure a malincuore, ci salutiamo. Paghiamo il campeggio e poi partiamo in direzione di Colmar, percorrendo solo strade normali. Alle 11 ci fermiamo per assistere alla Messa in una bella chiesa a graticcio situata lungo un canale. Ripartiti, il tomtom ci guida costeggiando il maestoso fiume Reno. Troviamo un bel posto, proprio in riva al fiume e vicino ad una chiusa. Sono le 13 e ci fermiamo per pranzare. Dopo mangiato Pietro riposa un poco e io aggiorno questo diario, che avevo un po' trascurato. Alle 15,40 siamo a Colmar, alla fiera dei vini d'Alsazia. Ovviamente entriamo. Non è proprio come ci aspettavamo. E' un mix tra una fiera dell'agricoltura e una fiera campionaria.

Speravamo di trovare molti produttori di vino, invece niente, c'è uno stand dove si possono degustare i vini. Prendiamo un gelato alle bimbe e facciamo una degustazione in due. Alle 17 usciamo dalla fiera e

andiamo in centro a Colmar.

La città è davvero carina, merita di tornarci. Volevamo prendere il trenino per fare almeno un giro panoramico, ma non accetta i cani e poi l'ultima corsa sta partendo.



Compriamo del fois-gras e ripartiamo. Siccome dobbiamo anche caricare acqua, decidiamo di tornare all'area di Kaysesberg dove siamo sicuri che c'è il camper service.

Paghiamo la sosta, poi andiamo in paese per cenare al ristorante. La cena è molto tedesca, più che francese, ma buona. Tornati al camper guardiamo con le bimbe il film di "don Camillo" poi dormiamo.

Lunedì 20 agosto 2007

Sveglia alle 8,30. Compriamo pane e croissant per colazione poi partiamo. Oggi ci attende una lunga giornata di viaggio perchè Pietro domani pomeriggio vuole essere a casa, io speravo mercoledì ma

Comunque si va di statali. Ci siamo alzati col sole, ma nel corso della mattina si fa nuvoloso. Alle 13 ci fermiamo lungo la strada per pranzare. Ripartiamo e continuando sulla N83 attraversiamo la regione dello Jura, che ci sembra una bella e grassa zona agricola. Prendiamo per Arbois e poi la D247 per andare a vedere le "Circ du fer a Cheval". Bisogna prendere per Montrond. Continuiamo poi sulla N5 e deviamo poi

sulla D991 della Valnerine. Piovigginia e fa freddo, ma del resto stiamo attraversando delle zone sciistiche quindi nulla di strano. Il tomtom (detto "la zoccola") a mio modesto parere ci ha fatto fare un giro del piffero, per cui arriviamo ad Annecy alle 18,30 e ci troviamo ingorgati nel traffico, in direzione di Albertville. Ci facciamo un bel po' di coda, tanto che, arrivati alle 20,10 ci fermiamo ad Albertville, nel parcheggio Allobroges, segnalato e dove ci sono altri camper. Non è il massimo ed è anche piuttosto rumoroso, ma ci si adatta.

Cena, secondo Don Camillo e a letto.

Martedì 21 agosto 2007

Ci svegliamo alle 7 io e Pietro. Mettiamo le bimbe ancora addormentate nella dinette e partiamo. Prendiamo la D222 e poi la N6 e ancora la D1006. A Saint Michelle de Maurienne prendiamo l'autostrada per fare il Frejus. Paghiamo il tunnel (€42,70 solo andata ) e alle 9,45 siamo di nuovo in Italia.

Alla prima area di servizio ci fermiamo e facciamo colazione.

riprendiamo quindi il noiosissimo viaggio in autostrada. Verso le 13 ci fermiamo nell'area servizio di Stradella per pranzo. Ripartiamo in fretta.

Come succede sempre al termine di ogni vacanza, ci prende un po' di malinconia, quest'anno forse anche più del solito, perchè con Camilla che inizierà le medie (e quindi sarà impegnata anche il sabato con la scuola) sappiamo che sarà dura anche solo fare dei week end.

Alle 15,40 siamo a casa. Il contachilometri segna km 33795, per una totale della vacanza di 6600.